



Città di
Settimo Torinese



DISTRETTO
URBANO DI
SETTIMO TORINESE

BANDO A SPORTELLO CON VALUTAZIONE DI IDONEITÀ

Concessione di contributi a fondo perduto alle Micro e Piccole Imprese commerciali e di somministrazione — Comune di Settimo Torinese

Art. 1 — Finalità

Il Distretto Urbano del Comune di Settimo Torinese ha come obiettivo la valorizzazione del commercio di vicinato operante sul territorio comunale. Le linee strategiche che si propone di realizzare nei prossimi tre anni prevedono di attivare una serie di azioni ed attività in grado di connotare il territorio di una specifica identità, rilanciare il commercio di vicinato nonché la valorizzazione degli elementi attrattivi presenti. Tra le linee di azione previste, vi è anche quella relativa al sostegno delle imprese attraverso la veicolazione di risorse economiche volte a sostenere e favorire investimenti di natura capitale per l'ammodernamento e l'abbellimento esterno dei locali nei quali si svolge attività commerciale. Gli obiettivi perseguiti attraverso il presente bando sono quindi tesi a:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale;
- Favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

Art. 2 — Dotazione finanziaria

Dato atto che con DGC n. quella di approvazione del progetto (tutte le premesse) e determinazione dirigenziale n. _____ è stato approvato Bando per la concessione di contributi alle imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto Urbano del Commercio di Settimo Torinese si stabilisce in euro 130.000 la dotazione complessiva. Le

risorse saranno gestite con procedura a sportello e assegnate, per le domande valutate idonee, nell'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento.

Le risorse saranno suddivise come segue:

- **80.000 euro – LINEA 1** per tutte le imprese in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3., comprese quelle che operano su area pubblica saranno ammissibili a contributo le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando;
- **50.000 euro – LINEA 2** per le sole imprese che, a partire dalla data di pubblicazione del bando, hanno aperto da non più di 6 mesi o apriranno una nuova attività o una nuova unità locale (esclusi i trasferimenti di sede) all'interno del perimetro del Distretto il cui perimetro è indicato nell'Allegato A;

Qualora, entro sei mesi dall'approvazione del bando non venissero esauriti i fondi della dotazione finanziaria in una Linea, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di spostare le risorse residue sull'altra, fino all'esaurimento della dotazione complessiva.

Art. 3 — Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le micro e piccole imprese con unità locale operativa nel perimetro del Distretto che esercitino attività di commercio al dettaglio in sede fissa, commercio su area pubblica (posteggi) o attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Specificatamente è ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 59/2010, art. 71 e s.m.i.;
- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n.114/1998, titolari di una concessione di posteggio presso uno dei mercati cittadini. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n.38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito

soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali, come meglio specificato nel testo del presente bando;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023;
- (per le imprese del commercio in sede fissa) disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto e operare in esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- (per le imprese del commercio su area pubblica) essere titolari di almeno una Concessione di posteggio fisso per l'attività di commercio su area pubblica all'interno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio di Settimo Torinese;
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.
- Polizza catastrofale così come prevista dalla Legge n. 213/2023 e s.m.i.;

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che avviino successivamente all'emanazione del presente bando, e comunque prima della rendicontazione delle spese al Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Al fine dell'ammissibilità inoltre è necessario non avere alcuna pendenza nei confronti dell'Ente in merito a tasse, tributi e canoni;

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione della disponibilità dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto o della concessione di posteggio per il commercio su aree pubbliche, che deve sussistere alla data di presentazione della rendicontazione delle proprie spese al Comune. I requisiti devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso.

Sono escluse pur in presenza di una SCIA del commercio, le attività di:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;

- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi,
- somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra – alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n.38/2006;
- vicinato che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale inserita nei Centri Commerciali, di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., localizzati nel Distretto.

Sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza e le attività di agenzia e comunque tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n.114/1998.

L'elenco delle attività escluse ha carattere tassativo e non suscettibile di interpretazione estensiva.

Art. 4 — Spese ammissibili e non ammissibili

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali quali ad esempio:
 - vetrine
 - serrande
 - insegne
 - facciate
 - tende
 - pergole
 - dehors
 - banchi mercati
 - illuminazione esterna
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spese è ammissibile **SOLO** in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- acquisto di arredi interni da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:
 - scaffalature e strutture espositive a parete;

- espositori / espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
- banconi cassa
- tavoli e sedie/panche;
- manichini;
- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese. L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. **La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione digitale e tali beni non sono ammessi a contributo.**
- Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi **SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI**

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Tutti gli interventi dovranno inoltre risultare autorizzati (ove previsto), conclusi e interamente pagati mediante metodi di pagamento tracciabile, entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione, come meglio specificato all'articolo 12.

L'investimento complessivo minimo ammissibile è di euro 1.500. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro al netto IVA.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto presentato. Tali spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando e non oltre il termine stabilito per la rendicontazione indicato all'art. 13.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa si considera la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;

- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare o bancario e i pagamenti parziali (versamenti effettuati nei confronti dei fornitori che non coprano l'intero importo dovuto ma solo una parte della fattura o altra documentazione valida a fini fiscali);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese relative al personale dipendente;
- spese pagate parzialmente;
- spese per l'acquisto di beni usati o che in fattura riportino la dicitura "visto e piaciuto";
- fatture o documenti fiscali equivalenti di importo inferiore a 300,00 euro al netto IVA. Non saranno quindi ammesse fatture per importi inferiori a 300,00 euro al netto IVA;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti (anche solo parzialmente), con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese di parte corrente;
- spese che hanno già beneficiato di altri contributi;
- spese presentate a valere sul medesimo bando ma in altri Distretti del Commercio;
- lavori in economia. Non saranno ad esempio ritenute ammissibili le spese per l'acquisto di materiali che non siano accompagnate da documenti fiscali validi da parte dei fornitori che attestino la realizzazione dei lavori utilizzando detti materiali.

Gli interventi ammessi a contributo non potranno essere destinatari anche di altri contributi o finanziamenti pubblici (divieto di cumulo).

Art. 5 — Intensità e massimali del contributo

Il contributo è concesso con procedura a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di idoneità. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine cronologico di presentazione della domanda, previa verifica del raggiungimento della soglia minima di punteggio, così come previsto al successivo art.7, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, sarà pari all' 80% della spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso), sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 15.000,00 euro.

L'importo massimo concedibile non potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate.

La partecipazione a una Linea di finanziamento esclude la possibilità di presentare domanda anche per l'altra Linea di finanziamento.

Art. 6. Modalità di presentazione delle domande

Sarà possibile presentare la propria domanda a partire dal giorno 09/03/2026 dalle ore 12.00 (le domande trasmesse prima di questo termine non saranno accolte) sino al giorno 31/10/2026 alle ore 12.00, parimenti non saranno ammesse le domande presentate oltre tale termine.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare esclusivamente, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa), pena esclusione ogni allegato al presente bando la domanda di partecipazione;

allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti:

- ☐ Copia documento di identità del legale rappresentante
- ☐ Copia codice fiscale
- ☐ Visura camerale aggiornata
- ☐ Preventivi di spesa
- ☐ Dichiarazione "de minimis"
- ☐ Dichiarazione antimafia

- ☐ Descrizione progetto e preventivi di spesa
- ☐ Marca da bollo da € 16,00 (assolta secondo normativa vigente)
- ☐ Eventuali elaborati grafici / immagini (facoltativi)
- ☐ Copia quietanza polizza catastrofale;

Le domande dovranno essere consegnate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) all'indirizzo PEC del Comune di Settimo Torinese settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it;

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

Ogni impresa potrà presentare una domanda per ogni unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

La domanda di contributo dovrà contenere:

- Dati dell'Impresa e dell'unità locale oggetto di intervento e del richiedente.
- Eventuale delega alla compilazione della domanda.
- Contatti per la richiesta di informazioni.
- Descrizione e caratteristiche dell'intervento (oggetto, ammontare dell'investimento).
- Allegati: preventivi e/o fatture per gli interventi svolti.
- Dichiarazioni e impegni dell'impresa.
- (Facoltativo) Allegati: eventuali elaborati grafici e/o immagini finalizzate a identificare la tipologia di intervento eseguito.
- Pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Art. 7 — Procedura: sportello con valutazione di idoneità

La procedura è a sportello con valutazione di idoneità. Ciò significa che i progetti saranno considerati ammissibili in ordine cronologico della domanda e solo a seguito di valutazione positiva da parte di apposita Commissione di cui all'art. 9 secondo i criteri i cui al successivo art. 8.

La procedura prevista è la seguente

1. Ricezione e registro — tutte le domande pervenute sono protocollate e registrate con data/ora.
2. Verifica formale — l'Ufficio effettua un controllo di completezza documentale (es.: modulo compilato, visura, preventivi/fatture, dichiarazione de minimis, documento d'identità) e di verifica

dei requisiti richiesti. A seguito della verifica positiva il progetto viene ammesso alla valutazione di idoneità;

3. valutazione di idoneità — le domande complete verranno valutate sulla base della griglia di idoneità della Tabella dell'art. 8. Il progetto risulterà idoneo se soddisferà almeno 5 requisiti di cui alla tab 8 e sarà collocato nella coda di erogazione in ordine cronologico; in caso contrario verrà escluso, con motivazione scritta. Non si procederà alla graduatoria per merito: l'esito sarà binario (idoneo / non idoneo).

4. Finanziamento — le domande dichiarate idonee sono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione fino all'esaurimento delle risorse.

Art. 8 — Criteri di idoneità e di coerenza con il programma strategico

Per essere finanziato il progetto dovrà essere dichiarato idoneo per almeno 5 criteri di cui alla tabella seguente:

Ambito	Criteri
Qualità dell'intervento	• Innovatività del progetto (digitalizzazione, sostenibilità, accessibilità). • Miglioramento della qualità estetica dell'attività
Solidità economico-finanziaria dell'intervento	• Adeguatezza dei preventivi • Quota di cofinanziamento apportata dall'impresa (addizionalità delle risorse) superiore al 20%.
Coerenza con le iniziative del Distretto	• Coerenza con l'immagine del Distretto: Settimo Commercio e Colore • Allineamento con le strategie del Distretto previste dal Piano Strategico
Impatto sul tessuto commerciale locale	• Benefici concreti per la clientela in termini di fidelizzazione • Miglioramento della qualità del contesto urbano • Capacità di generare sinergie con altre imprese del Distretto
Sostenibilità e consumo consapevole	• Disponibilità ad ospitare prodotti locali in collaborazione con il Distretto del cibo
Accoglienza	• Benefici concreti per la clientela in termini di accessibilità con particolare attenzione alle disabilità sensoriali e cognitive
Partecipazione e condivisione	• Coinvolgimento di più operatori (aggregazioni, reti tra imprese). • Collaborazioni con enti locali o associazioni di categoria.
Valore aggiunto per il Distretto	• Interventi che migliorano l'attrattività complessiva del Distretto (esempio in termini di completezza dell'offerta).

Art. 9 — Commissione e ruolo tecnico-amministrativo

La valutazione della proposta al fine di dichiararne l'idoneità è svolta da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente, composta tre componenti tra i quali responsabili tecnici e amministrativi competenti. La Commissione emette un verbale per ciascuna domanda con esito e motivazione. I componenti dichiarano eventuali conflitti di interesse e si astengono in tali casi.

Art. 10 — Riserva e graduatoria di attesa

Le domande idonee presentate dopo l'esaurimento delle risorse sono inserite in una lista d'attesa (riserva) secondo l'ordine cronologico; saranno ammesse all'erogazione in caso di economie o rinunce.

Art. 11 — Comunicazioni, termini e reclami

L'esito di idoneità/non idoneità sarà comunicato via PEC o altro canale ufficiale indicato nel modulo di domanda. Contro l'esito è possibile presentare osservazioni/integrative entro 10 giorni dalla comunicazione; le osservazioni sono valutate e la decisione finale è comunicata entro 30 giorni dal ricevimento dell'osservazione.

Art. 12 — Modalità di rendicontazione ed erogazione

Il contributo verrà erogato ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, previa presentazione di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura "spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano Commercio di Settimo Torinese – CUP B32I25000620006;
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture;
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice);
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento;
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra;
- relazione del progetto svolto corredata da documentazione fotografica.

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante.

La rendicontazione delle spese da parte delle imprese deve essere consegnata al Comune di Settimo Torinese entro il 31/12/2026.

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa al termine delle verifiche documentali da parte del Comune.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- sussistessero cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- la soglia del de minimis dovesse essere superata;
- vi siano pendenze con il pagamento delle tasse, dei canoni e dei tributi il Comune di Settimo Torinese.

Art. 13. Tempi di realizzazione degli interventi

Le spese per gli investimenti ammessi, ai sensi del presente bando, dovranno essere state realizzate nel periodo compreso tra la data pubblicazione del presente bando ed il **31 dicembre 2026** data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse e interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità e tutta la documentazione dovrà essere presentata al Comune di Settimo T.se via PEC.

Art. 14. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate riportate nel progetto allegato alla domanda di ammissione in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente al Comune di Settimo Torinese, trasmettendo via PEC una comunicazione che mostra le variazioni che si vogliano apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune di Settimo Torinese, che si riserva la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

Art. 15. Ispezioni e controlli

Il Comune può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Art. 16. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;
- accettare i controlli che il Comune di Settimo Torinese e della Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento

Art. 17. Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Settimo Torinese mediante PEC;
- per qualsiasi motivazione e decisione di Regione Piemonte, anche intervenuta successivamente all'erogazione del contributo da parte del Comune;
- non si mantenga l'attività per il periodo di anni tre dall'erogazione del contributo.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari si impegnano a restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

Art. 18. Informazioni e assistenza

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: Ufficio Sviluppo Economico – tel. 0118028278
- per informazioni sui contenuti del bando: ASCOM SETTIMO 0118984402

Art. 19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Settimo Torinese intende informarLa che i suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il Comune di Settimo Torinese con sede in piazza della Libertà n. 4 telefono 0118028211 PEC settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it oppure privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Titolare ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 GDPR) la società SISTEMA SUSIO SRL, contattabile ai seguenti recapiti: info@pec.sistemasusio.it oppure info@sistemasusio.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività strettamente connesse all'espletamento della presente procedura selettiva per l'assegnazione di concessioni decennali e connesse autorizzazioni al commercio su aree pubbliche di tipo A relative a posteggi fissi vacanti nei mercati settimanali. Il trattamento dei dati personali effettuato è reso lecito dalle seguenti basi giuridiche tra quelle previste dall'art.6 del GDPR:

- lett. c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento
- lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Trattamento effettuato sui dati

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'avvio del procedimento. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ente e/o delle imprese espressamente nominate come Responsabili del trattamento e potranno essere comunicati ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti da disposizioni di legge o di regolamento. I dati potranno essere comunicati anche ai soggetti che hanno titolo all'esercizio del diritto di accesso, nel rispetto della relativa disciplina. I dati saranno diffusi nel rispetto del principio di minimizzazione, esclusivamente per ottemperare agli obblighi di pubblicazione dei dati imposti dalla normativa vigente.

Conservazione dei dati personali

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti

È sempre garantito il diritto di accedere ai dati personali e la possibilità di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi (artt. 15-22 GDPR). L'apposita istanza reperibile sul sito istituzionale area servizi online/affari generali dovrà essere inviata a privacy@comune.settimo-torinese.to.it

In caso di presunta violazione si ha la facoltà di agire mediante reclamo innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali www.gpdp.it

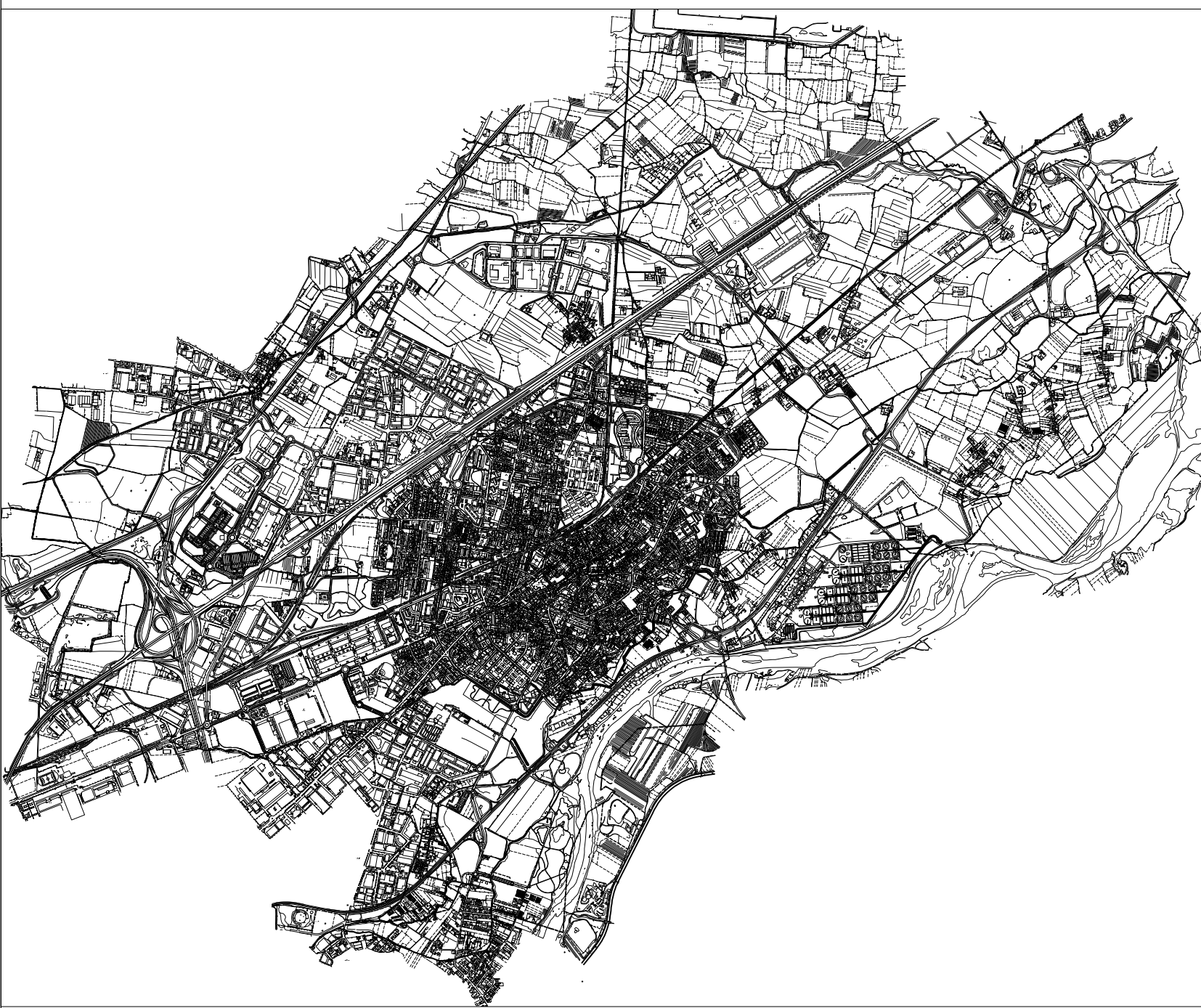
Art.20. Pubblicazione e informazioni

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Settimo Torinese.

DISTRETTO URBANO
DEL COMMERCIO
SETTIMO TORINESE

PROGETTO

ELABORATO

TABLE
UDISTRETTO
URBANO DI
SETTIMO TORINESE

AREA DEL DISTRETTO URBANO DEL DI SETTIMO TORINESE

